

Ci risulta che in questi giorni le funzioni preposte stiano contattando numerosi colleghi, proponendo loro di ricoprire il ruolo di “sviluppatore” così come preannunciato nel Piano Industriale.

Alle legittime richieste dei lavoratori di approfondire i contenuti e le modalità operative del nuovo ruolo, sembra però che seguano risposte frammentarie e confuse. Al contrario, l'azienda si aspetta dai colleghi disponibilità chiare, ed in tempi molto brevi.

Abbiamo già chiesto all'azienda, al di là delle linee guida del progetto già note, di discutere i contenuti della nuova figura professionale, come peraltro previsto dal CCNL, e la delegazione aziendale ha rinviato il confronto a maggio a causa dei numerosi impegni.

Queste iniziative di “reclutamento” però, non supportate da una esaustiva spiegazione di merito circa l'attività che il collega sarà chiamato a svolgere ed alle modalità della stessa, creano – a nostro parere – apprensione ed incertezza, generando non pochi dubbi a fronte delle tante domande senza risposta.

Riteniamo necessario che, prima di intraprendere qualsiasi ulteriore iniziativa, l'azienda attenda il confronto con le organizzazioni sindacali, o perlomeno chiarisca ai lavoratori, come più volte abbiamo ribadito, ruolo, contenuti e caratteristiche di queste figure professionali, che per certi non trascurabili aspetti presentano elementi di forte novità operativa ed organizzativa.

Non si può partire dal tetto per costruire una casa.

Bologna, 18 aprile 2013.

DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UIL C.A.

UNIPOL BANCA S.P.A.

[Scarica comunicato](#)